



I sogni non vanno in pensione: gli ospiti di Villa Cenacolo diventano artisti

Gli ospiti della Rsa Villa Cenacolo del gruppo Emeis Italia espongono in una mostra le opere realizzate durante il laboratorio.



C'è un momento della vita in cui si smette di sognare? La risposta arriva da Lentate sul Seveso, dove gli ospiti della Rsa Villa Cenacolo del gruppo Emeis Italia dimostrano che non è mai troppo tardi per scoprire – o riscoprire – il proprio talento creativo.

Dal 4 aprile la mostra degli artisti di Villa Cenacolo

Dal 4 al 26 aprile 2026, la Rsa Villa Cenacolo in piazza San Vito apre le sue porte alla cittadinanza con la mostra "Gli artisti di Villa Cenacolo", un'esposizione gratuita che racconta un percorso sorprendente di espressione, identità e rinascita attraverso l'arte. Il progetto nasce all'interno di un laboratorio artistico che, negli ultimi quattro anni, ha coinvolto gli ospiti del Nucleo 5 in un'esperienza che va ben oltre il semplice disegno o la pittura. Qui l'arte si è trasformata in uno strumento di relazione, scoperta e condivisione, capace di far emergere emozioni, ricordi e nuove consapevolezze.

Le opere realizzate durante il laboratorio



Il laboratorio è ideato e curato da Alessia Beccalli, illustratrice e artista che da anni sviluppa progetti in cui l'arte diventa strumento di espressione e relazione. Dopo un percorso formativo in ambito creativo, Beccalli ha sentito l'esigenza di ritrovare una dimensione più libera e autentica del gesto artistico, lontana da schemi e rigidità tecniche. L'incontro con la Rsa Villa Cenacolo nasce anche da una motivazione personale profonda: dopo la scomparsa del nonno, figura per lei fondamentale, si avvicina alla struttura come volontaria. E' proprio qui che prende forma il laboratorio, costruito nel tempo attraverso l'ascolto delle storie, delle sensibilità e delle personalità degli ospiti.

Ognuno ha scelto la propria forma di espressione artistica

Nel segno tracciato su carta, nel colore steso con decisione o delicatezza, nelle forme ripetute o improvvisate, si leggono storie personali, caratteri, visioni del mondo. Ogni opera è il risultato di un linguaggio unico: c'è chi sceglie il collage, chi la pittura acrilica, chi il pastello a olio. Tecniche diverse per raccontarsi, senza filtri.

Il valore dell'arteterapia

Ma soprattutto, questo laboratorio rappresenta un esempio concreto del valore dell'arteterapia: un approccio che stimola le capacità cognitive, favorisce il benessere emotivo e rafforza le relazioni. In un contesto come quello di una Rsa, l'arte diventa uno spazio di libertà e possibilità, dove ogni persona può continuare a evolvere, esprimersi e sentirsi parte attiva di una comunità. La mostra segna anche un passaggio importante: quello dall'esperienza intima alla condivisione pubblica. Gli artisti, infatti, scelgono di aprirsi allo sguardo degli altri, trasformando la Rsa in un luogo vivo, permeabile e profondamente connesso al territorio.

La Rsa Villa Cenacolo come risorsa sociale

“Le nostre strutture non sono isole, ma spazi integrati nella comunità, dove le persone anziane non rappresentano solo una memoria del passato, ma una risorsa sociale presente, capace di generare cultura, relazione e valore – dicono da Emeis Italia – “Gli Artisti di Villa Cenacolo” è quindi molto più di una mostra: è un invito a cambiare prospettiva sull'età, sulla creatività e sul ruolo delle Rsa nella società contemporanea”.